

**Dott.ssa Simona Scanu**  
**Commercialista-Revisore Legale**  
**Via Bach n. 1-OLBIA**  
**Mail: sc.scanu@tiscali.it**

**COMUNE DI GOLFO ARANCI**  
**Provincia Gallura Nord-Est Sardegna**

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

|                                              |                                                                                         |
|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Verbale n.2</b><br><b>Data 12.03.2026</b> | <b>OGGETTO: Parere sulla proposta di variazione al bilancio di previsione 2026/2028</b> |
|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|

L'anno 2026, il giorno 12 del mese di marzo, l'organo di revisione economico finanziario Dott.ssa Simona Scanu ha espresso il proprio parere in merito alla variazione al bilancio contenuta nella proposta di deliberazione di G.C. nr. 37 del 12/03/2026 avente ad oggetto "**variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000) annualità 2026, 2027 e 2028**";

**Visto che**

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 22/12/2025, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 22/12/2025, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione provvisorio 2026-2028;

**Visto** altresì che, alla data attuale, sono state effettuate sul bilancio di previsione finanziario 2026/2028 le seguenti variazioni:

- variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato [art. 175 comma 5 quarter lett. a) del D.lgs. 267/2000] con le Determinazioni del Responsabile del Servizio Finanziario n. 1 del 2/02/2026;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 26/01/2026 di variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. D) del D.lgs. n. 267/2000 al Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028, ratificata il Consiglio Comunale;

**Visto** l'art. 175, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014, che dispone:

- ☐ al comma 4 "le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine";
- ☐ al comma 5 "In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata".

**Viste** le varie richieste di variazione al bilancio da parte dei Responsabili;

**Richiamato** l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

**Esaminata** la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 trasmessa dal Servizio finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, la quale dispone le variazioni di seguito riepilogate:

**ANNO 2026**

| <b>ENTRATA</b>            |           | <b>Importo</b>      | <b>Importo</b>      |
|---------------------------|-----------|---------------------|---------------------|
| Avanzo di amministrazione | CO        | € 0,00              |                     |
| Variazioni in aumento     | CO        | € 83.327,92         |                     |
|                           | CA        | € 83.327,92         |                     |
| Variazioni in diminuzione | CO        |                     | € 0,00              |
|                           | CA        |                     | € 0,00              |
| <b>VARIAZIONE NETTA</b>   | <b>CO</b> |                     | <b>€ 83.327,92</b>  |
|                           | <b>CA</b> |                     | <b>€ 83.327,92</b>  |
| <b>SPESA</b>              |           | <b>Importo</b>      | <b>Importo</b>      |
| Variazioni in aumento     | CO        |                     | € 194.880,92        |
|                           | CA        |                     | € 194.880,92        |
| Variazioni in diminuzione | CO        | € 111.553,00        |                     |
|                           | CA        | € 51.553,00         |                     |
| <b>VARIAZIONE NETTA</b>   | <b>CO</b> | <b>€ 83.327,92</b>  |                     |
|                           | <b>CA</b> | <b>€ 143.327,92</b> |                     |
| <b>TOTALE A PAREGGIO</b>  | <b>CO</b> | <b>€ 194.880,92</b> | <b>€ 194.880,92</b> |
|                           | <b>CA</b> | <b>€ 134.880,92</b> | <b>€ 194.880,92</b> |

Si esortano pertanto tutti i responsabili a gestire gli investimenti PNRR rispettando in modo preciso e puntuale gli obblighi specifici a livello di procedure e rendicontazione poiché, il mancato o impreciso adempimento può comportare la riduzione dei fondi concessi, se non la loro restituzione in caso di erogazione parziale con grave danni gravanti sui Bilanci dell'Ente oltre che potrebbe ravvisarsi danno erariale.

Di grande importanza si evidenzia che in data 29/01/2026 sono state pubblicate sul sito del MIT le linee guida in materia di premio di accelerazione nei contratti pubblici (lavori ai sensi dell'articolo 126 del codice dei contratti pubblici), in materia di accordi di collaborazione (ai sensi dell'articolo 82-bis del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dell'Allegato II.6-bis al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) e il Modello di accordo di collaborazione, in ottemperanza agli obiettivi chiave del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

**In sintesi la raccolta normativa del PNRR:**

**Fonti europee**

Regolamento (UE) 1303/2013,  
 Regolamento (UE) 2018/1046,  
 Regolamento (UE) 2020/852,  
 Regolamento (UE) 2020/2094,  
 Regolamento (UE) 2021/240,  
 Regolamento (UE) 2021/241,  
 Regolamento delegato (UE) 2021/2105,  
 Regolamento delegato (UE) 2021/2106,  
 Regolamento (UE) 2023/435,  
 Regolamento (UE) 2023/1525,  
 Regolamento (UE) 2024/795,  
 Regolamento (UE) 2024/1263,  
 Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509,

**Fonti Nazionali Primarie**

Decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229,  
 Legge 27 dicembre 2019, n. 160,  
 Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76,  
 Legge 30 dicembre 2020, n. 178,

Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59,  
Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77,  
Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80,  
Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121,  
Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152  
Legge 23 dicembre 2021, n. 238,  
Legge 30 dicembre 2021, n. 234,  
Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4,  
Decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17,  
Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36,  
Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50,  
Decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68,  
Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115,  
Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144,  
Decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176,  
Legge 29 dicembre 2022, n. 197,  
Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13,  
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36,  
Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44,  
Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48,  
Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124,  
Decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145,  
Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19,  
Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60,  
Decreto-legge 25 giugno 2024, n. 84,  
Decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113,  
Decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155,  
Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202,

#### **Fonti Nazionali Secondarie**

Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22,  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 103,  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021,  
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 e s.m.i.,  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021,  
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 settembre 2021,  
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 e s.m.i.,  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2022,  
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 10 febbraio 2023,  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2023,  
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 dicembre 2024,

#### **Circolari della Ragioneria Generale dello Stato,**

Circolari PNRR – 2021,  
Circolari PNRR – 2022,  
Circolari PNRR – 2023,  
Circolari PNRR – 2024,  
Circolari PNRR – 2025.

**Il Revisore esorta a prestare la massima attenzione al D.L. 19/2026 che accelera i procedimenti del PNRR riducendo i termini della conferenza di servizi e rafforzando il silenzio-assenso tra amministrazioni. Per RUP e stazioni appaltanti il tempo diventa parametro di legittimità e aumenta il rischio amministrativo e contabile.**

**Il Decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19 interviene in modo incisivo sull'assetto dei procedimenti funzionali alla realizzazione degli interventi finanziati dal PNRR, con gli obiettivi di comprimere i tempi, rafforzare gli automatismi e responsabilizzare le strutture decisionali.**

**In questo senso, per le stazioni appaltanti e, in particolare, per i RUP, diventa rilevante la capacità decisionale, soprattutto in un contesto in cui l'inerzia produce effetti e in cui il rispetto delle scadenze diventa parametro di valutazione della responsabilità.**

**La velocità, in questo quadro, può essere quindi considerata come una categoria normativa in cui il termine procedimentale, da semplice scadenza interna, si trasforma in parametro di legittimità dell'azione amministrativa.**

**L'articolo ricostruisce il quadro normativo (L. 241/1990, artt. 14-bis, 14-ter, 17-bis, 2 e 2-bis; art. 116 c.p.a.), richiama i principi giurisprudenziali sulla qualità del dissenso in conferenza (Cons. Stato, Ad. Plen., 27 aprile 2015, n. 5; Cons. Stato, Sez. IV, 3 febbraio 2020, n. 865) e propone una lettura operativa del rischio giurisdizionale e amministrativo-contabile, evidenziando come la qualità motivazionale e istruttoria resti la condizione di tenuta della decisione pubblica in un contesto di termini ridotti.**

Ai fini della gestione della cassa vincolata niente cambia rispetto a quanto stabilito dal Tuel all'art. 195 e dall'allegato 4/2 Dlgs 118/2011 dove già si prevede la gestione delle entrate con specifico vincolo di destinazione. Anche le risorse del Pnrr possono essere gestite, come per le altre risorse vincolate, in un'unica cassa che deve essere monitorata costantemente per ogni categoria di entrata nel rispetto delle disposizioni previste dal pca 4/2 e del Tuel.

Si ricorda il D.L. del 19 ottobre 2024, n. 155 relativo alle "Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali" in cui all'art. 6 -Disposizioni in materia di PNRR-, riporta "Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato."

Il Revisore pertanto esorta l'Amministrazione ad adottare tale piano annuale dei flussi di cassa, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa ed ai Responsabili il piano trimestrale.

Relativamente alla costituzione della cassa vincolata il Revisore ricorda che la stessa viene costituita nel momento in cui l'entrata viene incassata prima di aver effettuato il relativo pagamento sull'impegno di spesa la cui copertura finanziaria è garantita dall'accertamento dell'entrata vincolata.

È stata pubblicata la legge 4 luglio 2024, n. 95 di conversione in legge con modificazioni del DI 7 maggio 2024, n. 60 "Coesione", che contiene semplificazione dei vincoli di cassa per gli enti locali.

La recentissima modifica è in vigore dal 5 luglio 2024 ed è contenuta nell'articolo 6 del DI 60/2024, al quale è aggiunto il comma 6-octies che va a modificare espressamente alcuni articoli del Dlgs 267/2000, in particolare:

-l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono sopresse le parole: «da legge»;

-l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono sopresse le parole: «stabiliti per legge o»;

-l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).».

E' stato eliminato il vincolo della cassa per tutte le entrate vincolate da legge, mantenendolo solo per trasferimenti, mutui e finanziamenti);

Si ricorda, inoltre, quanto previsto dal punto 10.5 del principio contabile dell'allegato 4/2.

Si invitano pertanto tutti i responsabili a prestare sempre la massima attenzione.

Il Revisore relativamente ai tempi di pagamento ricorda inoltre che "nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare "specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento".

Tali specifici obiettivi devono essere "valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento".

Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli "Obiettivi generali" previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi sono attribuiti ai "dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture".

Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

**Di conseguenza, gli enti e gli uffici preposti tenendo conto delle indicazioni normative dovranno dare puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance".**

**Visto** il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

**Considerato che:**

- a) le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- b) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

**OSSERVATO**

- ☐ la congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni;
- ☐ il rispetto degli equilibri finanziari;
- ☐ il rispetto degli equilibri di cassa;
- ☐ le ragioni della variazione.

**Accertato** il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché il rispetto del pareggio di bilancio;

**Si raccomanda sempre**

- a) Il rispetto del vincolo di destinazione per entrate specifiche;
- b) Il monitoraggio dell'andamento di cassa;
- c) Il puntuale rispetto del principio di prudenza, anche con riferimento alla congruità dei fondi accantonati per far fronte all'insorgere di passività future;
- d) di modificare il D.U.P.;

**Visto** il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** il d.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**ESPRIME**

in relazione alle proprie competenze ed ai sensi del D.Lgs 267/2000 **parere favorevole** in ordine alla congruità, coerenza e attendibilità sulla variazione proposta in quanto vengono mantenuti gli equilibri di bilancio, la regolarità contabile e l'attendibilità sulle entrate che si stima di realizzare e sulle spese che si stima di impegnare nel triennio 2026/2028.

Il Revisore ricorda che ai sensi dell'articolo 42 del TUEL, le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, **salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti** e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Il Revisore pertanto esorta vivamente a rispettare i termini per la ratifica degli atti.

**L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria  
Dott.ssa Simona Scanu**